

1° CONGRESSO NAZIONALE DEI CIRCOLI NUMISMATICI

SABATO 21 OTTOBRE 2017

SALA CONFERENZE "F. GALMOZZI"

via Tasso, 4 - 24121 BERGAMO

ATTI DEL CONGRESSO

Evento promosso e organizzato dal
CIRCOLO NUMISMATICO BERGAMASCO
con il patrocinio e il contributo del Comune di Bergamo



Pubblicazione degli atti del "1° Congresso nazionale dei Circoli numismatici" organizzato dal Circolo numismatico bergamasco il 21 ottobre 2017.

Composizione testi e immagini a cura di:
Adriano Volpi.

Verbale del Congresso redatto a cura di:
Gianluigi Lamperi, Giampietro Caccia e
Adriano Volpi.

Versione web del novembre 2017.

INDICE

VERBALE DEL CONGRESSO

SALUTO DI BENVENUTO

GIANPIETRO Basetti

(Presidente Onorario del C.N.B.)

RELAZIONI DEI CIRCOLI

GRUPPO "QUELLI DEL CORDUSIO", MILANO

MARIO LIMIDO

(Socio Fondatore del Gruppo)

CIRCOLO CORRADO ASTENGO, GENOVA

MARCO SASSI

(Consigliere esecutivo)

CENTRO CULTURALE NUMISMATICO MILANESE

GIANFRANCO PITTINI

(Presidente)

CIRCOLO NUMISMATICO PATAVINO

GIANPIETRO SANAVIA

(Segretario)

CIRCOLO FILATELICO, NUMISMATICO E COLLEZIONISTICO PARMENSE

MASSIMO BERTOZZI

(Segretario)

CENTRO NUMISMATICO VALDOSTANO

ETTORE CALCHERA

(Presidente)

CIRCOLO NUMISMATICO BERGAMASCO

ADRIANO VOLPI

(passato Presidente)

Lette dal Fondatore del gruppo "Quelli del Cordusio", dal Presidente e dal Vice Presidente del C.N.B., le relazioni:

del CIRCOLO NUMISMATICO DI BEINASCO

del' ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA NUMISMATICA

del CIRCOLO NUMISMATICO TICINESE

VERBALE DEL CONGRESSO

In data 21.10.2017 in Bergamo, nella "sala Galmozzi" ospiti del Comune di Bergamo, si è svolta la manifestazione "1° Congresso nazionale dei Circoli numismatici" organizzato dal Circolo numismatico bergamasco e aperto, con invito via e-mail e attraverso i media del settore, a tutti i Circoli numismatici italiani.



La manifestazione era volta a verificare la situazione nazionale e locale dei Circoli numismatici, le loro problematiche, le difficoltà oggettive a sviluppare gli obiettivi dei propri statuti; altro obiettivo quello di creare una sinergia di intenti tra Circoli.

A questo primo incontro sono intervenuti con propri delegati i seguenti Circoli:

CIRCOLO NUMISMATICO BERGAMASCO	6 delegati
GRUPPO "QUELLI DEL CORDUSIO", MILANO	4 delegati
CIRCOLO C. ASTENGO, GENOVA	1 delegato
CENTRO CULTURALE NUMISMATICO MILANESE	4 delegati
CIRCOLO NUMISMATICO PATAVINO	1 delegato
CIRCOLO FILATELICO, NUMISMATICO E COLLEZIONISTICO PARMENSE	1 delegato
CENTRO NUMISMATICO VALDOSTANO	2 delegati

Per l'impossibilità di presenziare di persona hanno inviato relazioni, lette nel corso del Congresso, i seguenti Circoli:

CIRCOLO NUMISMATICO DI BEINASCO
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA NUMISMATICA
CIRCOLO NUMISMATICO TICINESE

Aprè l'incontro con un saluto di benvenuto il dr. Basetti, presidente onorario del C.N.B., che ringrazia l'assessore alla cultura del Comune di Bergamo, Nadia Ghisalberti, per la concessione del patrocinio e dell'uso gratuito della sala, e tutti i partecipanti convenuti, dicendosi dispiaciuto del mancato riscontro, positivo o negativo, di buona parte dei Circoli invitati.

Dopo alcune brevi riflessioni, il dr. Basetti lascia la parola al coordinatore, neo presidente del C.N.B., Gianluigi Lamperi, che dà avvio alla serie degli interventi.

I testi delle relazioni sono di seguito riportati integralmente.

Al termine si avvia il dibattito, continuato nel pomeriggio nella sede del Circolo numismatico bergamasco, dal quale sono emerse le seguenti osservazioni:

Positività:

- evento che non veniva realizzato da cinquant'anni;
- interesse generale e diversificato degli argomenti affrontati;
- condivisione della necessità di coordinarsi e relazionarsi per fare fronte comune;
- decisione unanime di pubblicare e diffondere gli atti dell'incontro e porre le basi per successive iniziative.

Negatività:

- rischi di estinzione per mancanza di nuovi iscritti; l'avvento dei nuovi strumenti di comunicazione (computer e smartphone associati al web) che stanno rivoluzionando tutti i rapporti della nostra vita e l'individualismo insito nell'animo del collezionista anche per motivi atavici;
- localismi, come la consueta tradizione di privilegiare i propri particolarismi (realtà locale e ristretta);
- realtà molto limitate, a volte con difficoltà di comunicazione e di disponibilità di dedicare tempo per sviluppare possibili iniziative comuni;
- avvento della tecnologia, che permette un accesso diretto a tutte quelle conoscenze che una volta erano scoperte continua frutto del proprio impegno e del proprio studio, e oggi sempre più spesso utilizzata come mero strumento di informazione;
- difficoltà a far interagire le realtà del nord, del centro e del sud Italia (sono stati contattati direttamente circa 100 circoli e la risposta è in questi atti, molti non hanno neppure dato un cenno di ricezione o di interesse per l'iniziativa).

Si segnalano alcune forme di struttura associativa e di iniziative, come l'organizzazione del gruppo "Quelli del Cordusio": nessuna sede, nessuna carica sociale, nessuna quota di iscrizione annuale, incontri in luoghi aperti nel centro di Milano con iniziative culturali diversificate.

Dai presenti è scaturita una riflessione: quale forma di associazionismo si prospetta per promuovere iniziative condivise che rivendichino una comune appartenenza culturale? Come gestire l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione di massa (web e similari)? E' crescente la convinzione che potrebbe essere opportuno costituire un "gruppo di coordinamento dei circoli numismatici" a livello nazionale, affinché possa esserci un "luogo virtuale" comune, aperto e liberamente accessibile, dove convergere le notizie e potersi informare su iniziative singole, come i Convegni, o di gruppo o condivise tra circoli, quali eventi, manifestazioni, mostre ed altre attività, in modo da rendere immediatamente disponibile ai circoli una panoramica degli appuntamenti numismatici in Italia e "calendarizzare" ogni evento per evitare spiacevoli sovrapposizioni di date e "conflitti" organizzativi che generano problemi di ogni sorta per tutti i soggetti operatori del settore. L'esistenza di un sito già ottimamente impostato, avanzato e collaudatissimo in materia di comunicazione web come "Lamoneta" potrebbe facilitare di molto lo sviluppo del progetto, che ovviamente non nascerebbe dal nulla, e da qui, oggi, sarà avviato un più approfondito studio di fattibilità tra il titolare/gestore e, al momento, i circoli partecipanti al Congresso; la discussione, ribadiamo, si apre oggi, ma è rivolta chiaramente a tutti quei circoli che vogliono contribuire con idee e impostazioni per questa, riteniamo, meritevole iniziativa, che sarà poi valutata nella sostanza anche relativamente a tutti i correlati aspetti operativi e gestionali, che naturalmente non saranno cosa da poco.

Dal concetto espresso sopra, ovvero dalla necessità di un maggior "coordinamento" delle attività, nasce anche il dibattito aperto successivamente sugli "argomenti" delle iniziative dei vari circoli, che, invece di essere trattati con occhio solo "locale", limitato all'interesse della propria conosciuta piccola platea di seguaci ed Enti coinvolgibili, potrebbero essere visti d'ora in poi in maniera nazionale "trasversale", ovvero da trattare congiuntamente tra più realtà sul nostro territorio, accorciando le distanze tra nord (inclusi est ed ovest), centro, sud e isole, con collaborazioni "tematiche" d'interesse comune, a cui lavorano più circoli con propri contributi a qualsiasi livello, da pubblicare sul web e, perché no, da organizzare dal "vero" sul territorio attraverso mostre semi-permanenti o eventi itineranti predisposte in luoghi accessibili a tutti, dove davvero "la numismatica" è fruibile dal pubblico, non riservata ai pochi noti

Si apprezza il modello del Circolo numismatico patavino, con i suoi collegamenti con la "Fondazione Aquileia", con l'Università e con il comune di Padova, con interscambio di attività e la disponibilità di spazi da gestire con oneri modesti, che hanno consentito ad una vasta platea, scuole comprese, senza "invito" o "gentile concessione", di godere e fruire liberamente di notizie storiche e argomentazioni rilevanti del mondo numismatico di quella realtà; tutti i Circoli presenti ambirebbero a rapporti così proficui con le istituzioni locali, che consentirebbero lo svolgimento di attività altrimenti non consentite per problemi finanziari.

In conclusione, ci pare evidente che l'iniziativa di questo primo congresso possa e debba costituire l'avvio di un nuovo modo di essere Circoli; ne è emersa la convinzione che solo un futuro da "uniti" possa consentire di coltivare le nostre passioni nell'interesse nostro di collezionisti e della cultura collettiva, e soprattutto di suscitare interesse e passione per la numismatica nelle nuove generazioni.

SALUTO DI BENVENUTO

GIANPIETRO BASETTI

(Presidente Onorario del C.N.B.)

Carissimi,

benvenuti e grazie della vostra graditissima partecipazione. Un grazie di cuore anche all'assessore alla cultura del Comune di Bergamo per la concessione del patrocinio e dell'utilizzo gratuito di questo locale, sala consiliare del Consiglio comunale per un cinquantennio fino ai primi anni 30 del novecento.

Questo primo tentativo di dare voce collettiva ai Circoli numismatici nasce da discorsi tra amici, e metto al primo posto Mario Limido, con la speranza di dare avvio a incontri periodici, in varie sedi, con una partecipazione sempre più numerosa delle nostre associazioni. In realtà ci aspettavamo qualche adesione in più, perlomeno una risposta, quale che fosse, al nostro invito, ma credo che l'importante sia rompere il ghiaccio, i risultati si vedranno.

Sono presenti fisicamente sette circoli, quelli di Genova, Milano, Padova, Parma, Val d'Aosta, Bergamo e il gruppo "Quelli del Cordusio" di Milano; hanno inviato relazioni tre circoli, quelli di Beinasco, del Canton Ticino e l'Associazione culturale Italia numismatica. Grazie veramente a tutti.

Non farò io la relazione a nome del Circolo numismatico bergamasco; butto lì qualche spunto di possibile dibattito, con l'opinione che alla fine tutto confluisce su un quesito finale: i Circoli numismatici sono destinati all'estinzione o c'è margine di speranza per una loro sopravvivenza attiva, scevra da "accanimento terapeutico"? Questa immagine dell'accanimento terapeutico sulla vita del Circolo mi è suggerita dallo scorrere dei nomi dei nostri soci e dalla considerazione della loro età media; non me ne abbiano i miei consoci, sono anch'io tra i pensionabili; siano piuttosto orgogliosi di tenere in piedi il sodalizio.

Detto ciò, e considerato che sono forse più le speranze che le certezze, rilevo da parte mia una diminuzione dell'entusiasmo e del piacere di incontrarsi, di portare monete da raccontare o per le quali sentire pareri e storie; è perfino diminuito l'interesse per quel "piccolo commercio" tra soci che costituiva un incentivo a frequentare il Circolo. Resta viva l'attività culturale, cerchiamo di fare del nostro meglio, ma anche questa trova un limite nella difficile gestione economica dovuta alla progressiva diminuzione del numero dei Soci.

Come mi disse un giorno il pittore Mario Donizetti, celebre artista bergamasco, ribattendo alla mia affermazione che il Circolo è un ente culturale e non un'impresa "senza soldi non si può fare cultura"; l'affermazione può essere opinabile, ma un fondo di vero c'è.

Tornando ai motivi di questo impoverimento dell'associazionismo, vedo nel WEB un amico-nemico, che forse divulga di più la numismatica avendo un'ampia platea, ma toglie ai Circoli linfa giovanile; le proposte ormai quasi quotidiane di listini di vendita e cataloghi d'asta on line, che diminuiscono il desiderio di cercare al Circolo monete per la propria collezione; l'individualismo imperante, che sta penalizzando le associazioni di qualsivoglia natura. Anche i rapporti con altre espressioni del mondo numismatico non sono sempre idilliaci: con le istituzioni, per la nebulosità e l'ostilità di molte norme; con le istituzioni culturali, con i media, con gli operatori commerciali. Avevamo intenzione di dare seguito a questo congresso con un altro che riunisse tutte queste realtà, ma per far ciò servirebbe un ben più ampio sostegno da parte dei Circoli. Mi fermo qui.

Grazie per la vostra pazienza; augurandovi una piacevole e proficua giornata, passo la parola ai relatori.

RELAZIONI DEI CIRCOLI

GRUPPO "QUELLI DEL CORDUSIO", MILANO

MARIO LIMIDO
(Socio Fondatore del Gruppo)



Inizio col porgere un saluto e un grande ringraziamento a chi ci sta ospitando e ha organizzato questa importante giornata, al Circolo Numismatico Bergamasco, al suo Presidente, ai consiglieri e soci tutti, non vi è mancata di certo la passione e l'impegno per costruire questo reale e operativo incontro tra vari sodalizi della nostra numismatica.

La storia che racconto ora è una storia diversa da quelle che probabilmente sentiremo, e forse perché atipica, innovativa, che rompe gli schemi tradizionali, è da seguire attentamente perché ogni esperienza che è risultata positiva, e noi crediamo anche vincente, può essere di aiuto, stimolo e confronto per gli altri.

Tutto partì esattamente il 19 settembre 2010 e felicemente siamo ancora qui a parlare di iniziative, eventi, proposte reali e concrete da parte di questo Gruppo per la nostra numismatica, per la divulgazione, per i giovani.

Partì tutto da un Network digitale come è Lamoneta, che è una piazza virtuale di confronto numismatico, e per esigenze sentite di molti utenti, si trasformò velocemente in un Gruppo che passa dal virtuale al reale e dal reale al virtuale con immediatezza e flessibilità.

Volevamo un Gruppo aperto, senza vincoli, senza cariche sociali, senza quote annuali, senza una sede tradizionale.

Unici vincoli essere appassionati di numismatica, essere iscritti a Lamoneta e frequentare ogni tanto il Mercato del Cordusio che si svolge ogni domenica mattina a Milano.

In realtà tutti possono essere portavoce a seconda delle iniziative e partecipare in base alle proprie esigenze; una sede comunque c'era ed era la migliore che uno potesse sognare, tra vie e portici tra l'Ambrosiana, Piazza Mercanti, con da una parte il Duomo e dall'altra il Castello Sforzesco: cosa voler di più?

Il Cordusio è poi anche scambio e acquisto di monete ma è soprattutto un salotto culturale, un punto di aggregazione e conoscenza realissima che permette di fare gruppo, conoscersi e confrontarsi.

Quando poi c'era la necessità di sedersi a un tavolo e decidere qualcosa da intraprendere le salette interne dei due attigui bar erano pronti per queste necessità.

Il giorno che fondammo il gruppo lo facemmo in pochi minuti, le idee erano chiare e precise, direi che il tempo ci ha dato ragione se dopo 7 anni siamo ancora qui a sognare e proporre nuovi obiettivi numismatici.

Ci siamo chiesti in questi anni il perché di questo successo, credo ci siano più motivazioni, l'utilizzo della doppia modalità virtuale/reale con l'utilizzo della tecnologia e una buona

comunicazione di quanto fatto, uno spirito di corpo, l'orgoglio di appartenere a questa identità, il condividere con amicizia, il poter proporre dialogando, l'essere trasversali nel nostro essere abbracciando sia l'anziano ed esperto, il nuovo appassionato e il giovane e poi idee, proposte, obiettivi, sogni e poi farli concretamente, agire, raggiungere le mete prefissate facendo interagire tutti quelli che vogliono facendoli sentire parte integrante del progetto comune.

Tante sono state le iniziative reali in questi anni in particolare verso i giovani e chi inizia, potrei ricordare Concorsi tipo "Una moneta per i giovani", o "Nascita di una passione " che hanno coinvolto giovani, forum, riviste del settore, ma anche tante iniziative tipo quelle degli "Ex libris numismatici di Quelli del Cordusio" col fine di fare proselitismo tra i giovani o tipo "Un libro per Verona", "Il segno di Milano" all'interno del Convegno dei NIP, considerando sempre il dono di un libro di numismatica e storia come il segno della cultura e della storia.

Il fare ci ha contraddistinto con il proporre eventi come "La Festa del Cordusio", "La Giornata di Studio per i Giovani a Parma" e la recente "Milano Numismatica".

Nel 2012 il CGN, Circolo Giovani Numismatici, ci premia per queste iniziative a loro rivolte conferendoci la Targa Premio "Linfa Giovane" per la divulgazione della numismatica tra i giovani.

Abbiamo sempre pensato che ogni evento, iniziativa dovesse rappresentare un service, avere una finalità e ed essere un valore.

Parma vuol dire giovani, Milano Numismatica vuol dire vedere le nostre monete all'Ambrosiana in gruppo, il recente "Gazzettino di Quelli del Cordusio" in forma, sia cartacea che digitale, vuol dire divulgazione totale a 360 gradi, il poter raggiungere tutti e il poter permettere a tutti di esprimersi, di poter raccontare storie e ricerche numismatiche anche a giovani promettenti.

Siamo indubbiamente per una numismatica aperta, per tutti, per una visione proiettata verso il futuro, le nuove generazioni e per il poter essere di supporto per chi vuole avvicinare questa comune passione.

Altro e anche di importante arriverà nel 2018, per il momento possiamo già offrirvi a tempo di record il secondo numero del Gazzettino che ha riscosso veramente consensi in tutti gli ambiti.

Il Gazzettino è stato in fondo il mezzo per stringere tante mani, il poter parlare con gli appassionati, il cercare di coinvolgere realmente con passione e cuore che certamente non ci mancano.

La domanda che si pone a questo punto è come si posiziona un Gruppo di questo tipo nel panorama numismatico di oggi?

È un gruppo che coniuga il proselitismo e la divulgazione cercando di aggregare e creare nuovi appassionati in particolare tra i giovani con la doppia modalità reale/virtuale e un gruppo di azione, di proposta, di iniziative reali.

Con eventi totalmente propri o di affiancamento a quelli di altri e che si sposa benissimo per collaborare con i Circoli tradizionali tipo Parma per i Giovani o Bergamo stesso come fu nella giornata numismatica fatta non molto tempo fa.

Quindi fare, proporre, collaborare, interagire con chi è disponibile e interessato.

Ma uno dei motivi di questa giornata oltre a incontrarsi, conoscersi, dialogare che è sempre positivo è anche proporre, consigliare, dare una linea, un indirizzo per il futuro magari da percorrere anche insieme.

Credo siano auspicabili:

- 1) Creare una rete di coordinamento di comunicazione tramite i mezzi tecnologici scambiandoci le proprie mail.
- 2) Posso inoltre anche già dire che Lamoneta per esempio è disponibile a fornire mezzi idonei e la sua piattaforma per comunicare sia singolarmente per ogni Circolo ma anche collegialmente e insieme, una doppia possibilità di fatto.

- 3) Trovare spunti e obiettivi condivisi da percorrere e raggiungere insieme dall'Evento, alla Mostra, a una Giornata di Studio, a una iniziativa per i giovani, a uno studio specifico da fare insieme, a una grande idea o sogno comune da realizzare.
- 4) Nominare tre o quattro responsabili disponibili che possano coordinarsi e agire operativamente in futuro tra loro.
- 5) Creare, ove possibile, una figura di Responsabile Giovani per azioni ad hoc per loro concordate.
- 6) Una azione concreta può venire anche da qualche nostra Istituzione cittadina che si ponga come riferimento e polo aggregativo e di iniziativa per i vari Circoli italiani con la possibilità anche di creare un circuito itinerante negli stessi con piccole esposizioni di monete e medaglie con annesse conferenze a tema.
 Il tutto per incontrare più appassionati possibili, coinvolgere, rendere partecipi e più vive le nostre realtà numismatiche cercando di aprirle anche alla società civile.
 Il tutto sempre in uno spirito di collaborazione, unione, interazione tra identità diverse per una maggiore divulgazione rivolta a tutti quelli che saranno interessati.
- 7) In futuro potranno esserci iniziative rivolte anche a scolaresche con mostre ad hoc di monete per i giovani e relative spiegazioni per una continuità e una prospettiva della nostra numismatica.
 Esempio attuato recentemente in modo virtuoso e secondo me da imitare dal Circolo di Borgomanero in provincia di Novara che ha riscosso attenzioni e gradimento da più parti.
- 8) Sarebbe anche utile e opportuno la pubblicazione on line o in cartaceo degli interventi di questa Giornata dei Circoli a Bergamo per una visione complessiva da parte di tutti e del mondo numismatico.

Auspicio quindi in futuro nuovi incontri e momenti di dialogo e iniziativa, anche comune, cercando di coinvolgere anche altre realtà oggi non presenti, in fondo le problematiche poi sono simili per tutti e non possono essere dimenticate o eluse.

Ricordo che oggi comunque siamo di fronte a una giornata storica, un momento epocale di incontro voluto e attuato tra le varie realtà.

Spesso si era auspicato, sperato, tentato, ma da almeno 25 anni tutto questo non si era mai realizzato.

Concludo proponendo di uscire dai particolarismi, localismi, dall'individualismo insito nella nostra Numismatica e chiedo di procedere con un cammino comune di divulgazione, di coordinamento, di dialogo e confronto, di unione, ove possibile.

Certo è solo un inizio, un primo approccio, ma decisamente pieno di fiducia e speranza, poi come sempre toccherà agli uomini, sono gli uomini che indirizzano i destini, quindi in fondo tocca poi ancora a noi....

Grazie dell'attenzione.

CIRCOLO NUMISMATICO CORRADO ASTENGO, GENOVA

MARCO SASSI
(Consigliere esecutivo)



Porto i saluti del Presidente del Circolo Numismatico Corrado Astengo di Genova, Giuseppe Figari, del Presidente onorario dott. Renzo Gardella, del ex Presidente dott. Fabio Negrino, che sono entusiasti, come me, di questa giornata di incontro organizzata dal Circolo Numismatico Bergamasco.

Vi introduco in ordine cronologico alcuni avvenimenti legati al Circolo Numismatico Corrado Astengo, quelli che sono stati i suoi più illustri soci e i progetti futuri.

La fondazione del circolo è avvenuta nel 1936, quando un ristretto gruppo di collezionisti di monete e medaglie diede vita a Genova al Circolo Numismatico Ligure, allo scopo, tra l'altro, di riprendere a distanza di anni la tradizione genovese rivolta alla ricerca numismatica cui si erano dedicati Serra, Gandolfi, Ruggero, Desimoni e altri appassionati studiosi.

Corrado Astengo, già a quell'epoca noto collezionista ed appassionato studioso di monete genovesi e della Liguria, fu tra i soci fondatori e fu eletto alla carica di Presidente del Circolo. Egli ottenne dalla Società Ligure di Storia Patria la facoltà di accogliere nella sua sede i soci del Circolo Numismatico Ligure, rendendo loro il beneficio di poter consultare la sua biblioteca ricca di testi di numismatica.

L'apice del prestigio numismatico di Corrado Astengo fu la nomina, avvenuta nel 1959, alla presidenza della Società Numismatica Italiana. Il riconoscimento dà molto blasone al Circolo Numismatico Ligure, oltre ad impreziosire l'efficace attività di Corrado Astengo e le sue grandi doti di studioso della numismatica.

Dal 1964, anno della morte di Corrado Astengo, ad oggi il circolo numismatico ligure è a lui intitolato.

Come il suo predecessore, il dott. Giovanni Pesce fu un illustre numismatico. Nel 1964 i soci dell'Astengo lo nominarono all'unanimità come nuovo Presidente. Sono molte le sue pubblicazioni in vari settori delle ricerche storiche, dalla paleontologia alla monetazione genovese.

Nel 1975 escono i due testi fondamentali per l'approfondimento della numismatica ligure: il Nostro Presidente Giovanni Pesce e il socio Prof. Giuseppe Felloni pubblicano: "Le Monete Genovesi. Storia, arte ed economia delle monete di Genova dal 1139 al 1814". Il libro è disponibile anche in lingua inglese. Giuseppe Lunardi, altro illustre numismatico e socio del circolo, pubblica il libro "Le monete della repubblica di Genova". Ancora oggi questi due testi risultano fondamentali per l'approfondimento della numismatica ligure. Le case d'asta e i Periti fanno riferimento all'opera di Lunardi per catalogare/periziare le monete di Genova. Nel 1980 viene

pubblicato il libro di Lunardi sulle monete delle colonie genovesi; uno studio complessivo che raccoglie organicamente il materiale attribuendogli un inquadramento storico e cronologico. Uno studio unico anche perché il Corpus Nummorum Italicorum manca non solo dei volumi relativi alla Sicilia ma anche di quelli riguardanti le emissioni degli italiani all'estero.

La Presidenza del dott. Renzo Gardella, tuttora membro della Società Numismatica Italiana e Presidente onorario del circolo Astengo, fu un periodo molto costruttivo. Si segnala l'importante pubblicazione del socio comandante Maurice Cammarano, bravissimo numismatico, dedicata ai luigini. Si tratta del Corpus Luiginorum, edito nel 1998 e di cui è attesa una riedizione aggiornata. Nel 2000 il Circolo ha curato la pubblicazione del libro di Enrico Janin: scritti di argomenti numismatici dal 1972 al 1999. In onore, come segno di gratitudine e di affetto per il predecessore, Renzo Gardella e i soci hanno raccolto tutti gli scritti di argomenti numismatici del dott. Giovanni Pesce dal 1941 al 1991, in un volume, di oltre 200 pagine, pubblicato nel 2005.

A questa presidenza ha fatto seguito, a partire dal 2007, quella del dott. Fabio Negrino, docente dell'Università di Genova e attuale consigliere della Società Numismatica Italiana e della Società Ligure di Storia Patria; quest'ultimo ha organizzato numerose conferenze e ha promosso iniziative e collaborazioni, nonché la traduzione in italiano e la prossima pubblicazione del volume del numismatico greco Mazarakis, dedicata alle imitazioni del ducato veneto nel Mediterraneo orientale. Ha inoltre promosso una pubblicazione dei soci Figari e Mosconi relativa alla monetazione alessandrina, contenente oltre 2000 immagini di monete romane alessandrine provenienti dalla collezione Datari; anche questa di prossima uscita.

Oggi il circolo ha sede presso la Società Ligure di Storia Patria, nella prestigiosa cornice di Palazzo Ducale a Genova. I soci seppur con le difficoltà che il mondo dell'associazionismo vive, in particolare dovute alla carenza di un ricambio generazionale, mantengono e conservano lo studio della numismatica. Punto di forza di questi ultimi anni è stato infatti l'ingresso di diversi giovani, i quali, ci auguriamo, possano infondere nuove energie e portare avanti, con passione e intelligenza, quanto fatto in ottant'anni di vita del circolo, tenendo viva e consolidando ancor più l'importante tradizione ligure di studi numismatici.

Grazie.

CENTRO NUMISMATICO MILANESE

GIANFRANCO PITTINI

(Presidente)



La storia del primo Centro Numismatico Milanese comincia nel 1902, per iniziativa di un gruppo di numismatici lombardi che ruotava attorno ai fratelli Gnechi e a Serafino Ricci. Nel 1903 fu anche fondato un bollettino (con frequenza addirittura mensile!) dello stesso Centro, che poi nel 1918 venne riassorbito dalla RIN. Il CNM aveva anche ospitato nei propri locali la neonata SNI, che non disponeva di una sede; si ebbe infine una fusione fra le due istituzioni.

L'inizio della storia recente è rappresentato da uno statuto del 1.1.1957, poi modificato in modo consistente nel maggio 1968: il Centro, da "filatelico e numismatico", divenne esclusivamente numismatico. Nel prossimo novembre celebreremo i 50 anni della Associazione attuale.

Ma vorrei rapidamente ai tempi più recenti. Il CCNM è sempre stato collegato (dal 1968) all'Università Popolare, costituita a Milano nel 1900/1901, e ne ha condiviso gli spazi e gli spostamenti. Infatti non abbiamo mai avuto una sede autonoma, ed abbiamo sempre dovuto pagare un canone di affitto (cioè, una parte dell'affitto pagato dall'Università Popolare), anche in anni nei quali gli Enti Pubblici erano più generosi rispetto ad ora. Tale canone, che è di 2000 € l'anno per una sola giornata alla settimana (giornata che di fatto si limita alla sera) rappresenta ora un serio problema, a causa della riduzione progressiva delle iscrizioni, che sono la nostra unica entrata. La quota di iscrizione è attualmente di 50 €, ridotta a 15 € per i giovani fino ai 30 anni; e mentre gli iscritti negli anni '80 e '90 sfioravano le 100 unità, attualmente siamo poco sotto i 30. Molti di più sono coloro che intervengono alle conferenze, o frequentano il Centro in modo sporadico.

Benché lo statuto escluda ogni iniziativa e componente a carattere commerciale, in passato tali iniziative ci sono state, ed hanno fruttato introiti a volte significativi, che ora ci permettono di limitare le perdite di bilancio e di sopravvivere. Da circa 15 anni però esse sono completamente cessate. Alle nostre serate normali (cioè, al di fuori delle conferenze) intervengono dalle 4 alle 10 persone; avvengono prevalentemente scambi di monete, osservazione e discussione su piccole collezioni o monete recentemente acquistate, anche qualche cessione di materiale. Inoltre, i soci possono consultare la biblioteca, che è abbastanza ben fornita, anche se poco aggiornata con acquisti recenti; anzi, le difficoltà economiche ci hanno indotti a vendere alcuni doppioni ed opere non indispensabili.

Un serio motivo di crisi si è verificato quasi 10 anni fa, quando l'allora presidente del CCNM è stato oggetto di un sequestro di gran parte della sua collezione di monete antiche. Benché ne sia uscito totalmente assolto da ogni addebito, e con restituzione di tutto il materiale (dopo molti

anni, come sempre), ciò ha causato una sua profonda delusione e disaffezione verso il collezionismo, che si sono ripercosse in qualche modo anche sul Centro. Per alcuni anni, gli incontri culturali (conferenze e dibattiti) sono stati assai pochi.

Come presidente l'ho sostituito dal 2012. Abbiamo puntato decisamente sull'aspetto culturale della numismatica, organizzando 4-5 conferenze annuali, che spaziano dalla monetazione classica a quella medievale e moderna, alla medaglistica, a temi etnico-antropologici legati alla moneta (es. Moneta e premoneta in Africa). Si è cercato, credo opportunamente, di alternare le tipologie degli oratori: docenti e ricercatori universitari, studiosi e cultori della materia, e infine collezionisti, spesso del nostro stesso circolo.

Oltre a questo, abbiamo organizzato anche incontri più informali, ad es. un ciclo di serate sulla monetazione milanese introdotte da A. Toffanin, ed in precedenza alcuni momenti in cui qualcuno di noi illustrava brevemente un tema di suo precipuo interesse (monete celtiche, monetazione imitativa, ecc.)

Ultimamente abbiamo intensificato l'interscambio col Forum "La Moneta" ed i rapporti col gruppo "Quelli del Cordusio". Ciò ha comportato anche una certa ripresa delle iscrizioni e soprattutto l'arrivo di alcuni giovani. Tuttavia, con poco meno di 30 iscritti, siamo ancora lontani da quei 40-45 che consentirebbero di raggiungere un equilibrio economico. Nell'assemblea annuale tenuta a marzo si è deciso di non aumentare formalmente la quota di iscrizione, ma di esortare vivamente tutti gli aderenti ad incrementare tale cifra a titolo volontario.

Penso che ora sia necessaria una maggiore varietà e flessibilità nelle iniziative, organizzando eventi come quello di Bergamo del maggio 2016, o quello della Ambrosiana a Milano dello scorso autunno. Per il 28.9 abbiamo programmato ad esempio una visita di gruppo alla Mostra di Pavia sui Longobardi; abbiamo anche tenuto una serata in cui è stato illustrato (presenti vari autori) il secondo numero del Gazzettino del Cordusio.

Circa 10 anni fa era stato aperto un sito del CCNM (www.CCNM.it) che però ha sempre avuto vita stentata, per scarso investimento qualitativo e quantitativo (livello e modalità tecniche, tempo dedicato, aggiornamento dei materiali inseriti, ecc.). Ora dobbiamo decidere se e come migliorarlo, eventualmente spendendoci qualcosa.

In termini generali, penso che un maggiore coinvolgimento di giovani collezionisti nei Circoli, anche con funzioni di responsabilità, sia l'unica strada per mantenere vivi questi ultimi e per cercare di rigenerarli. Il mondo cambia, e se la numismatica vuole continuare deve essere sensibile ai cambiamenti, anche quando questo richiede agli "anziani" la rinuncia ad alcune consolidate opinioni ed abitudini.

Prendo spunto dalla recente nota di Ganganelli sul Giornale della Numismatica, che ha per oggetto il nostro incontro. È molto giusto raccomandare al collezionista di consigliarsi con uno o più esperti per gli acquisti impegnativi; ma non è auspicabile un suo esclusivo e individuale rapporto con il commerciante, considerato l'esperto di riferimento. Io credo invece che una delle risorse del collezionismo sia la sua dimensione comunitaria: che è anche il modo migliore per imparare in modo critico, vedere molte monete (anche altrui) e migliorare le proprie competenze, nel continuo confronto con gli altri.

Vorrei toccare alla fine un argomento più serio e più difficile. All'interno del nostro Centro si è discusso abbastanza spesso, negli ultimi anni, della legislazione italiana sulla tutela dei beni artistici e storici, e delle gravi difficoltà che ne derivano ai collezionisti di monete antiche (ma ormai anche di quelle moderne, fino quasi alla contemporaneità). Le proposte ed i numerosi scritti dell'ing. Amisano su questo tema sono stati accolti a volte con impazienza, ma ci hanno indotti a riflettere. La maggior parte di noi ritiene ora che il quadro legislativo attuale risulti profondamente illiberale, iper-statalista e irrispettoso dei diritti del cittadino che desidera

collezionare monete o altri oggetti. Sicuramente la categoria dei collezionisti, fra tutte quelle coinvolte nel mondo numismatico, risulta la più bersagliata e la meno tutelata. Probabilmente sono solo i Circoli Numismatici a poter iniziare una azione seria per la modifica della legge, visto l'atteggiamento sfuggente o conservatore degli altri gruppi ed associazioni. Nessuno si nasconde la grandissima difficoltà di un progetto di riforma, ma crediamo quanto meno che i Circoli dovrebbero iniziare un confronto sull'argomento.

Grazie.

CIRCOLO NUMISMATICO PATAVINO

GIANPIETRO SANAVIA

(Segretario)



Desidero portare il saluto del presidente, del direttivo e di tutti i soci ai presenti nonché un sentito ringraziamento per l'organizzazione e l'invito al 1° congresso dei circoli che si sta svolgendo oggi a Bergamo. L'idea di porre le basi affinché vi sia maggiore condivisione tra le diverse associazioni di numismatica molti l'hanno pensata, molti ne hanno parlato, oggi si è finalmente fatto qualcosa. Siamo consapevoli che la iniziativa sia solo un punto di partenza, ma l'evento stesso deve ritenersi già un successo per averla intrapresa e realizzata.

La tematica che Il Circolo Numismatico Patavino intende illustrare parte dal contesto storico della propria associazione per poi illustrare la situazione attuale ed il tentativo di fornire qualche proposta di interesse.

Il Circolo Numismatico Patavino è una associazione senza fini di lucro che nasce a Padova il 19 ottobre 1966. La associazione opera sul territorio perseguendo obiettivi di "promozione culturale" attraverso la diffusione della numismatica, proponendo e sviluppando iniziative destinate a far conoscere la storia attraverso la moneta.

Diverse le iniziative della associazione svolte sin dall'anno della sua fondazione nel 1966. Mostre espositive, incontri con le scuole, innumerevoli conferenze di carattere culturale legate alla numismatica, la realizzazione di medaglie commemorative in bronzo ed in argento con tematiche legate al territorio padovano nonché la organizzazione di convegni, giunti ormai alla 65ma edizione in programma per il prossimo novembre 2017. Tra le iniziative poche sono state le pubblicazioni realizzate dalla associazione, e questo è un tema che penalizza la testimonianza di quanto la associazione ha svolto in questi anni. In compenso va segnalato come il "premio Antenore Città di Padova", iniziativa destinata a premiare con borse di studio giovani studiosi nel settore della numismatica istituito nel 1998 e giunto nel 2015 alla sua XII° Edizione,

La associazione è dotata di una tradizionale biblioteca cartacea in ambito numismatico che si è in questi anni arricchita con una più vasta dotazione di pubblicazioni in formato digitale di testi storici, estratti e pubblicazioni vari che sono a disposizione per studio e consultazione sul sito della associazione www.padovanumismatica.it. Le iniziative della associazione nell'ultimo decennio hanno avuto la possibilità di esprimersi anche al di fuori dell'area territoriale padovana ed il Circolo Numismatico Patavino è riconosciuto essere, nel contesto numismatico italiano, una delle associazioni più longeve ed attive.

Tra i soci fondatori della associazione, abbiamo il piacere di menzionare l'esimio prof. Giovanni Gorini, Professore di numismatica presso l'Università di Padova e vice presidente della Commissione Internazionale della Numismatica (UNESCO), nonché membro corrispondente della Accademia Pontificia di Archeologia di Roma e della Accademia Galileiana di Padova, e il

Dr. Ravazzano, primo presidente del Circolo Numismatico Patavino, collezionista padovano di una cospicua collezione di monete donata dopo la sua morte, attraverso ai suoi eredi, al museo Bottacin.

Il Circolo Numismatico Patavino ancor oggi vive, sotto diversi aspetti, un ambiente privilegiato con lunga tradizione numismatica. Diversi i nomi eccellenti che ancora oggi ricordano come Padova possa essere considerata come “culla della numismatica”. Basti ricordare Francesco Petrarca, vissuto nel XIV secolo quale uno dei primi importanti studiosi e collezionisti di monete, Alessandro Maggi, Pietro Bembo e Marco Mantova Benavides importanti collezionisti, nonché Giovanni da Cavino, medaglista, vissuti nel XV secolo, Charles Patin nel XVII secolo e Nicola Bottacin, ricco commerciante che attraverso la sua donazione al Comune di Padova ha consentito la nascita alla fine del 1800 del Museo Bottacin. Oggi una delle testimonianze più evidenti a Padova è proprio il Museo Bottacin, che oltre a raccogliere la collezione originaria ed una importante biblioteca accresciuta nel tempo, è divenuto un importante centro di studi numismatici. Proprio con il Museo Bottacin il Circolo Numismatico Patavino può vantare da lunga data una costante collaborazione resa possibile grazie alla disponibilità ed apertura da parte dei suoi funzionari (dove desideriamo ricordare il prof. Bruno Callegher, la dott.ssa Roberta Parise e la dott.ssa Valeria Vettorato), ma altresì dalla accoglienza del personale preposto.

Con le varie amministrazioni locali che si sono susseguite il rapporto è sempre stato di massima apertura. Talvolta si è tradotto in una collaborazione concreta e fattiva con progetti realizzati a favore del territorio, talvolta con il semplice patrocinio.

La presenza accademica in tema di numismatica a Padova è tutt’oggi rilevante. Oltre ad avere attivo un corso di laurea molto valido, la università promuove convegni in grado di attirare l’interesse del mondo scientifico internazionale. Il rapporto del Circolo Numismatico Patavino con il mondo Accademico del Triveneto è costante. Mentre il mondo accademico svolge un ruolo istituzionale e di livello scientifico, la associazione si indirizza alla divulgazione e conoscenza della numismatica sul territorio. Il confronto è sempre improntato al reciproco rispetto, al dialogo senza rinunciare a possibili collaborazioni nel momento opportuno.

Il Circolo Numismatico Patavino negli ultimi 17 anni ha indirizzato la sua attività verso gli aspetti più culturali. Pur mantenendo il tradizionale convegno numismatico, che nel periodo tra il 1976 e 1988 ha rappresentato di fatto l’attività prevalente della associazione, si trova oggi a privilegiare la diffusione della numismatica sul territorio. Nonostante la associazione sia dotata di una sede, per la precisa volontà di trattare il tema della numismatica sul territorio, la associazione svolge le sue iniziative in spazi itineranti ed aperti al pubblico. Questo ha altresì consentito di superare i forti impegni che una sede richiede. Lo stesso avvento di internet ha reso meno “appetibile” la frequentazione di una sede dove il vantaggio data dalla bibliografia numismatica è di fatto superata dalla disponibilità di materiale che si trova sul web.

Nel Circolo Numismatico Patavino l’età media degli associati e dei frequentatori è medio alta, In parte per il fatto che i meno giovani sono più propensi ad approfondire la conoscenza dei temi culturali attraverso una forma associativa, in parte perché privilegiano investire il proprio tempo libero sugli aspetti culturali. Con grande onestà pochi i giovani che si avvicinano direttamente alla associazione considerato sia le innumerevoli opportunità che la città offre nel tempo libero, sia al fatto che poco ricercano una vera e propria esperienza associativa. Infine stiamo scoprendo come la numismatica possa suscitare interesse verso coloro che pur non dichiarandosi numismatici nel senso tradizionale (non sono collezionisti, ne studiosi sul tema specifico e tanto meno interessati al valore più venale del collezionismo) ma semplicemente legati al mondo della cultura ed intravedono, nelle iniziative di numismatica proposte dalla associazione, una metodologia alternativa per approfondire la storia oltre che a rappresentare un momento di piacevole aggregazione tra persone amanti della storia e della cultura.

Ma quali proposte concrete si possono attuare al fine di dare beneficio alle varie associazioni numismatiche? Riteniamo che il fatto stesso che possa esistere una piccola rete tra i circoli in grado di confrontarsi sia già un elemento concreto di beneficio. Ma esiste altresì la possibilità di condividere tematiche in grado di aumentare il livello della materia che non va nascosto, è spesso di nicchia. Potrebbe essere la semplice realizzazione di un periodico da offrire ai propri soci riducendone i costi, coordinare meglio i momenti di incontro durante la iniziativa di convegni per assicurare un livello più ampio di partecipazione attiva per dare maggiore visibilità, la possibilità di proporre iniziative itineranti che consentano di offrire maggiore visibilità della numismatica sul territorio proponendo iniziative più frequenti e meno onerose. Da non dimenticare la opportunità di realizzazione di medaglie dove i volumi consentirebbero di minimizzare i costi o aumentarne la diffusione.

Tutti temi che ad onor del vero non rappresentano una novità. Talvolta investiamo troppo tempo per pensare a nuove iniziative senza riflettere sul valore che avrebbe lavorare su alcune esperienze passate, facendo leva sull'avvicinamento tra le persone che i nuovi mezzi ci consentono sia in termini di comunicazione sia in termini di avvicinamento fisico dove la distanza geografica è divenuta meno impegnativa di quanto lo fosse nel passato. Se ben osserviamo ci accorgeremo che esistono molte persone, giovani o anche meno giovani, che hanno un parziale interesse per il tema della numismatica, ma che non trovano più valore, vantaggio o piacere ad approfondire tale interesse attraverso le forme associative tradizionali. Forse questa la vera novità su cui dobbiamo lavorare assieme per stimolare l'interesse sul tema della numismatica offrendo loro maggiore spazio o temi in grado di coinvolgerli e renderli soddisfatti.

Grazie.

MASSIMO BERTOZZI

(Segretario)



La relazione illustrata dal Segretario Massimo Bertozzi è riassunta nelle seguenti slide.

*Circolo
Filatelico Numismatico
& collezionistico parmense*
*Cultura arte e storia...
... nel fascino del collezionismo*

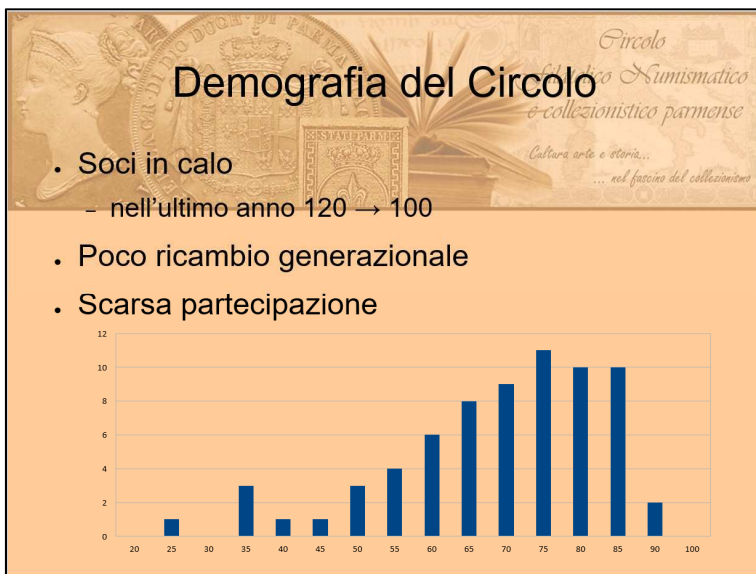
Scheda Anagrafica


Circolo senza scopo di lucro
viale Mentana 31/A
43123 Parma
ITALIA
<http://cfncparma.altervista.org>
E-mail: filnumcoll@gmail.com
Tel 349 6647585

*Circolo
Filatelico Numismatico
& collezionistico parmense*
*Cultura arte e storia...
... nel fascino del collezionismo*

Breve introduzione


- Nasce nel 1910
- Sede presso Circolo Dipendenti Comunali (ARCI)
- Circa 100 soci
- Ritrovo tutti i sabati e le domeniche di mattina





Problematiche

- Calo iscritti
 - 2^a domenica → accesso libero
 - Marketing
 - Mostra collezionismo
 - Stampa locale
 - Adesione iniziative (Maria Luigia 2016)
 - Fontanellato
- Economico
 - Calo iscritti
 - Attività in passivo, es. Verona
 - Problema convegno: fondamentale coordinamento date



Sinergie

?

Grazie.

CENTRO NUMISMATICO VALDOSTANO

ETTORE CALCHERA

(Presidente)



Desidero innanzitutto ringraziare gli organizzatori e quanti si sono impegnati per la realizzazione di questo congresso, a tutti porgo i saluti dei soci del Centro Numismatico Valdostano. La mia è una breve relazione a braccio e mi complimento con i colleghi che mi hanno preceduto per le loro esposizioni complete e illustrate con i mezzi delle nuove tecnologie.

Il Centro Numismatico Valdostano ha 35 iscritti, una sede propria con un canone annuo di locazione di € 3.600.

È stato fondato nel 1958 ed io sono iscritto dal 1959. Ne sono stato il segretario dal 1982 al 1997 anno in cui i soci mi hanno eletto Presidente, carica che ricopro attualmente. I soci fondatori sono stati: Mario Orlandoni, noto ed apprezzato studioso al quale è stato assegnato l'Oscar della Numismatica, e mio padre, Giovanni Calchera. Per questo mi ritengo figlio d'arte; non ho la competenza di mio padre ma mi sono impegnato a mantenere attiva la nostra associazione insieme a tutti i soci con varie iniziative nel corso degli anni.

Recentemente, nel 2008, abbiamo realizzato una mostra al Museo archeologico di Aosta per i 50 anni dalla fondazione e da alcuni mesi stiamo lavorando per realizzare una mostra speciale tematica nel 2018, da maggio a settembre, per celebrare i 60 anni dalla fondazione.

Anche noi avvertiamo il problema della mancanza di iscrizioni di giovani, per questo siamo andati in alcune scuole a parlare di numismatica portando in visione alcune monete interessanti e curiose e dando agli studenti un sacchetto con 5 monete diverse come epoca, stato e metallo e consegnato un semplice questionario per la loro classificazione. Subito c'è stato un discreto interessamento, ma in conclusione nessun risultato. Un nostro collega tristemente ha detto che abbiamo seminato nel cemento. Comunque non molliamo perché c'è bisogno di giovani per tenere accesa la fiamma.

Sentiamo ovviamente come evidenziato da tutti il problema economico: con il ricavato del tesseramento facciamo poco, la nostra tessera costa 30 Euro, ma abbiamo un contributo regionale che ci aiuta a pagare l'affitto e ci consente di comprare alcuni volumi di particolare interesse e utilità. Negli anni siamo riusciti a costituire una biblioteca di oltre 1650 volumi senza contare i cataloghi e le riviste specializzate. Per riuscire a sostenere questi costi, considerando che il contributo regionale è di poco superiore al 50% dell'affitto, tutti gli anni organizziamo dei viaggi a scopo culturale ai quali partecipano, oltre alcuni soci, parenti ed amici. Riusciamo, quasi sempre, a riempire un pullman intero. Il nostro circolo ha scelto di iscrivere soltanto gli appassionati di numismatica, coloro che partecipano alle nostre iniziative sono considerati amici simpatizzanti, sempre benvenuti.

Nel 2011, con la collaborazione della Direzione della Banca d'Italia di Aosta, per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, abbiamo realizzato nel salone centrale della stessa Banca una mostra con le monete dei vari Stati prima dell'Unità e le prime monete del Regno d'Italia. Nel 2015, sempre nel salone della Banca d'Italia di Aosta, abbiamo allestito una mostra delle medaglie commemorative delle Banche italiane con relativo CD. Alcune copie di questo CD sono a disposizione in omaggio per i circoli presenti.

A fine anni 60, un'iniziativa come questo congresso, è stata promossa da alcuni Circoli che hanno dato vita alla Federazione Nazionale dei Circoli Numismatici Italiani. Il Presidente era il dr. Luigi Sachero del Circolo di Torino, nel consiglio direttivo vi era il dr. Giovanni Pesce di Genova, il dr. Ravazzano di Padova, il Dr. Panvini Rosati di Roma ed io in rappresentanza del circolo di Aosta. Nei primi tempi veniva pubblicato un bollettino della Federazione. Purtroppo dopo pochi anni, con la scomparsa dei principali sostenitori, l'iniziativa si è spenta ed è stata abbandonata a causa delle difficoltà di avere seguito e sostegno dalla maggior parte dei circoli, troppo distanti da quelli del nord-ovest.

Il congresso di oggi rilancia l'idea e la volontà di trovare il sistema per dialogare fra circoli e collaborare per affrontare uniti e più numerosi le problematiche, le difficoltà e gli ostacoli al nostro operare come studiosi e come collezionisti. L'unione fa la forza! È giusto tentare ancora, le tecnologie di oggi ci consentono di comunicare meglio e velocemente. Mi permetto di suggerire di verbalizzare questo incontro ed inviare il verbale con gli interventi a tutti i circoli invitati a partecipare. Sono convinto che un prossimo convegno, organizzato da un altro Circolo disponibile, farà aumentare il numero delle adesioni. Per i Circoli delle città più lontane sarà sempre difficile, comunque proviamoci, quello di Aosta ci sta.

Grazie a tutti.

CIRCOLO NUMISMATICO BERGAMASCO

ADRIANO VOLPI

(passato Presidente)



da sinistra a destra

Gianpietro Basetti, Presidente Onorario

Adriano Volpi, passato Presidente

Gianluigi Lamperi, Presidente

Prima di iniziare anche io voglio innanzitutto salutare, quale Presidente uscente del Circolo numismatico bergamasco, tutti i presenti convenuti a questo 1° Congresso nazionale dei Circoli numismatici, organizzato dalla nostra associazione con lo scopo di avviare un confronto gestionale, operativo e culturale tra le varie associazioni numismatiche presenti su tutto il territorio.

Credo che tutto questo per noi debba significare aprire una discussione, un dibattito, su eventuali sinergie o iniziative utili o necessarie alla promozione e alla diffusione della numismatica “semplice” e “reale” nell’attuale tessuto sociale, con particolare riferimento ai giovani cui, immagino, intendiamo tutti rivolgerci quale unica fonte di ricambio o rinnovo generazionale, necessario al mantenimento della passione per questa materia che nasce dalla nostra storia, e al tempo stesso al travaso delle notizie e del sapere di chi prima di noi ha detto, ha fatto o ha scritto qualcosa per lasciare testimonianze di questo mondo così affascinante.

REALE perché? Sembra ormai certo che l’avvento di internet abbia spostato il confronto, la discussione e l’interesse davanti ad un computer ma la passione non può essere cosa virtuale, deve essere “reale”, ovvero alimentata da sensazioni che solo toccando o annusando e non solo vedendo quello che hai di fronte può essere in grado di far avvicinare chi ha un interesse o di generare una vera e propria passione per la numismatica, sia che tratti di monete, di medaglie o di cartamoneta o altro.

La frenesia e lo stress della vita moderna rubano tempo alle emozioni; il tempo, ritengo una delle cose oggi più preziose nella vita, forse dietro solo alla salute.

Se non hai tempo non puoi fare nulla, non ti puoi fermare neanche a sognare e, soprattutto, non potrai mai sapere cosa significhi vivere o trasportare nella realtà un sogno, una passione, una qualunque passione.

SEMPLICE perché? Il mondo della numismatica, così denso di storia e testimonianze deve essere portato in maniera “semplice” a conoscenza della gente, non può rimanere aggio o prerogativa dei soli attuali cultori, studiosi o collezionisti o, ancor peggio, dei commercianti, che si limitano a parlarne in “silenzio” o a trattarlo tra loro, con la preoccupazione di venire “scoperti” o con la paura di venire “beccati”; sembra quasi che al di fuori degli ambienti o dei “salotti” culturali non si debba sapere.

E come si fa a diffondere una cultura che si dovrebbe conoscere, ma non troppo, della quale fuori dal "giro" è meglio che si sappia il meno possibile sennò può diventare addirittura pericoloso. Allora di cosa parliamo, di cosa ci dobbiamo preoccupare?

Di niente direi, vorrà dire che prima o poi di tutto questo non rimarrà assolutamente niente e si perderà tutto, come sta già accadendo per le nostre tradizioni e la nostra storia; non sapremo più chi siamo e da dove veniamo.

Occorre trovare la forza di portare alla luce del sole le attività dei circoli, con incontri rivolti alla "gente", ovvero incontri dove si riesce a trasmettere nella realtà le nostre sensazioni e si riesce a far vedere e toccare con mano l'oggetto della passione; il nostro Circolo lo ha fatto andando a scuola e nelle sale civiche ma il risultato non è stato confortante, al di là dell'indiscusso impegno e della passione messi in campo da Gianluigi Lamperi, oggi qui in veste di nuovo Presidente del Circolo.

La perseveranza e la convinzione nell'andare avanti nell'azione intrapresa, legate indiscutibilmente anche al "tempo", sono poi mancate e non sono state di aiuto all'ottenimento del risultato sperato, ovvero quello di riuscire a trovare nuovi soggetti interessati e, perché no, dei nuovi soci del Circolo.

D'altronde di quello campiamo come associazione, di quote, di soldi che ci consentano di stare in una sede riuscendo a sostenerne le spese, altro argomento di grossa importanza per noi come per altri Circoli, immagino.

Teoricamente con i ricavi delle quote sarebbe auspicabile riuscire a coprire tutti o quasi i costi fissi di un'associazione come succedeva in passato, ma con l'attuale situazione degenerativa, con un numero di soci generalmente sempre in costante calo e con scarse possibilità di riuscire ad invertirne sensibilmente la tendenza, anche solo immaginare di pareggiare i conti sia oggi da ritenere utopia allo stato puro.

Sono sicuro del fatto che questo argomento alimenterà inevitabilmente nel prossimo futuro animate discussioni sulla gestione economica dei Circoli, che con le attuali difficoltà si precludono anche la possibilità di attuare con un minimo di serenità una qualunque iniziativa o evento culturale tra cui, come da noi, quella istituzionale di coniazione di medaglie, che peraltro non compra più quasi nessuno; danno e beffa qui s'incontrano e fanno una gran festa.

Non esiste una ricetta per risolvere tutto questo, ma solo la speranza che la passione per la numismatica, certamente "forte e chiara" dentro ad ognuno di noi al di là delle analisi e dei numeri, non cessi mai di esistere ed essere alimentata dalla curiosità, dal confronto e dalla continua ricerca per una qualunque cosa di nostro interesse, che si ritiene valga la pena far conoscere, condividere e discutere con altri a qualsiasi livello.

Soprattutto a questo servono le nostre associazioni, ovvero a far conoscere, a diffondere, a condividere, a scambiare un parere, a divulgare una ricerca, magari costata anche molta fatica e tempo, per una moneta o una medaglia o una banconota o per un qualsiasi altro documento o "pezzo di metallo" che, senza mai poter fare a meno della sua storia, ci susciti forti sensazioni ed emozioni.

Grazie.

CIRCOLO NUMISMATICO DI BEINASCO

ROBERTO REYNAUDO

su incarico di

BIAGIO INGRAO

(Presidente)

Letture della relazione: Mario Limido, Socio Fondatore del gruppo "Quelli del Cordusio".

Fondato il 9 febbraio 2011. Soci fondatori: Daniele Luigi Angeloni, Pier Giuseppe Bramati e Biagio Ingraio.

Sede provvisoria è l'abitazione di uno dei Soci che ospiterà anche la futura biblioteca.

Sono membri del Consiglio i Soci fondatori.

Il 23 febbraio successivo l'Assemblea approva all'unanimità lo Statuto sociale.

Nel dicembre 2011 viene pubblicato il primo Bollettino Numismatico con scadenza quadrimestrale che a causa delle ridotte disponibilità finanziarie costituite dalle quote sociali cesserà le pubblicazioni con il n. 12 nell'aprile 2016. Lo sostituisce con cadenza annuale un Bollettino Speciale di cui sono usciti già due numeri e che è stampato in un ristretto numero di copie destinate alle Società Numismatiche italiane e straniere e alle Riviste di Numismatica ed è scaricabile on-line dal sito del forum "Lamoneta".

In occasione del "mercato delle pulci" che si svolge a Beinasco ogni seconda domenica del mese teniamo la giornata di divulgazione numismatica per i giovani ai quali facciamo dono di libri e riviste numismatiche su cui viene applicato un ex-libris creato appositamente.

Abbiamo curato la pubblicazione di un saggio sulla monetazione islamica in India scritto da Domenico Romeo: "Le monete dei Sultani mussulmani di Delhi"

La nostra modesta biblioteca, ospitata dal Socio nella cui abitazione ci riuniamo è composta da un centinaio di libri acquistati o donati e da altrettanti cataloghi d'asta.

Abbiamo nominato soci onorari: nel 2013 il Dott. Attilio Bonci con la motivazione "Decano della monetazione sabauda e piemontese" e nel 2015 il Dott. Eupremio Montenegro con la motivazione "Divulgatore della numismatica italiana".

Siamo attivi pur in mancanza di una sede e per non riunirci in un bar il nostro Presidente ha chiesto aiuto al Comune di Beinasco e in un incontro con l'assessore Miglio ci è stato detto che la cosa è possibile a condizione che il Circolo si trasformi in Associazione, cosa che stiamo valutando.

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA NUMISMATICA

ANTONIO MORELLO

(Presidente)

Letture della relazione: Giampietro Caccia, Vice Presidente del C.N.B.

Porgo i saluti ai presenti a nome dell'Associazione Culturale Italia Numismatica di cui sono onorato di essere presidente.

Sono rammaricato di non poter essere presente a causa di impegni di famiglia e lavorativi. Tuttavia, ho voluto inviare questo breve scritto affinché anche l'ACIN potesse partecipare a questo importante Congresso.

Già nel 2001, in occasione del Convegno Numismatico a Vicenza, fu promosso, dall'Accademia Italiana di Studi Numismatici, un incontro con il pubblico che aveva come tema l'Associazionismo Numismatico in Italia. I relatori, rappresentanti alcune delle principali realtà del settore, illustrarono sinteticamente la storia delle associazioni raccontando alcune esperienze. In quell'occasione ebbi modo di incontrare l'amico Gianpietro Basetti con il quale tentammo di proporre la costituzione di una sorta di federazione dei Circoli Numismatici, per un migliore coordinamento degli eventi che ciascuno avrebbe organizzato e con propositi di meglio gestire le risorse disponibili, collaborando tra realtà omologhe. L'incontro di oggi in un certo senso richiama quei momenti in cui, con tanto entusiasmo, cercammo di realizzare qualcosa di importante, ma che non ebbe seguito a causa della scarsa adesione. Oggi i tempi sono forse più maturi o più fecondi perché si sente ancor più forte l'esigenza di 'unità' e perché la tecnologia a disposizione permette forme di contatto molto celeri, direi quasi istantanee.

Premesso ciò, vorrei spendere due parole sull'Associazione che rappresento.

Chi ha avuto modo di seguire la vita dell'Associazione Culturale Italia Numismatica (ACIN) ha presto compreso che non è proprio da considerarsi una realtà 'locale'; infatti, nata come tale, da subito si dedicò esclusivamente alla diffusione della cultura numismatica, cercando di aggregare chiunque abbia voluto partecipare, a mezzo di molteplici iniziative come ad esempio convegni con relativa pubblicazione degli atti, presentazioni di libri, incontri con le scolaresche, mostre, collaborazioni con enti pubblici. Da subito ci fu l'intenzione di coinvolgere i soci lontani dalla sede affinché usufruissero di parte dell'attività svolta. Infatti, oltre a promuovere iniziative soprattutto in sinergia con altre realtà culturali, è stata curata, con convinzione, la promozione della cultura attraverso iniziative editoriali tramite una raccolta di studi e ricerche annuale, denominata Quaderno di Studi, e una collana di monografie denominata Nummus et Historia. Ad oggi, in 23 anni di attività, l'ACIN vanta circa 120 edizioni, distribuite gratuitamente agli iscritti.

Per quanto concerne le decine di mostre, convegni (non commerciali) e conferenze da noi organizzate, la carta vincente è stata la collaborazione con altre realtà omologhe o istituzioni locali. La 'collaborazione' ha consentito di utilizzare maggiori risorse, con il risultato di avere spese ridotte al minimo e di aver promosso manifestazioni culturali riuscitissime. È anche vero che per organizzare e seguire eventi è necessaria molta volontà e partecipazione, ma sono sufficienti poche persone, convinte e appassionate, per trascinare tutti gli altri.

L'esempio di 'collaborazione' è anche l'evento di oggi che è stato possibile grazie alla passione, volontà e caparbietà di un paio di persone che hanno dato vita a questo primo importante Congresso.

L'attività e l'esperienza maturata dall'ACIN non si possono descrivere in poche parole perché il tempo a disposizione è poco; quel che invece mi preme sottolineare è che bisogna innanzitutto **credere** in quel che si intende fare, dunque impegnarsi con **passione**, poi cercare **collaborazione**,

perché **uniti** si ottengono risultati grandiosi. Tante piccole forze, messe insieme, sprigionano una grande energia e si raggiungono risultati importantissimi.

Purtroppo quel che viene meno in questo ambiente è spesso la collaborazione e il coordinamento, con un dispendio di risorse che non fanno che nuocere alla numismatica, in tutte le sue forme, facendola rimanere 'chiusa' e frammentata in piccoli giardini coltivati per interessi di parte.

Per quanto mi riguarda, nonostante se ne parli da decenni e nonostante ci si continui a lamentare, penso che non sarà facile trovare una soluzione ad alcuni annosi problemi. Tuttavia, il discuterne in questo consesso potrà essere un inizio e un modo per cercare una forma di collaborazione e coordinamento, allo scopo di tentare di risolvere, almeno in parte, le problematiche che affliggono la numismatica in generale.

Non sto qui ad elencare i problemi e a proporre soluzioni, perché auspico che ci siano momenti che seguiranno questa 'giornata' affinché si possa affrontare ciascuna questione, mettendo in campo proposte per poterne discutere e venirne a capo.

Un suggerimento: non fermiamoci qui! Anche se, purtroppo, mancano molte importanti realtà associative di settore. Non fermiamoci a pensare di organizzare il secondo congresso in un altro luogo; se questo luogo non si trova, proseguiamo qui a Bergamo. Inoltre, forse sarebbe opportuno incontrarsi in una sorta di tavola rotonda, anche all'interno e in occasione di eventi come convegni commerciali o culturali, a margine di essi e in orari comodi quali possono essere un sabato pomeriggio o una domenica mattina, in modo da motivare e coinvolgere altri rappresentanti di altre realtà associative numismatiche. Si pensi anche di coinvolgere la NIP, interessata, tra l'altro, a non avere sovrapposizioni di date nei convegni commerciali. La NIA e ancora la SNI e, perché no, anche qualche rappresentante delle istituzioni come ad esempio i direttori dei medaglieri che potrebbero essere interessati a una collaborazione nell'organizzazione di eventi culturali o di visite guidate, magari anche sottoscrivendo convenzioni.

Ci sarebbero poi altri due argomenti molto importanti da toccare e approfondire:

- La numismatica e i giovani, in relazione all'associazionismo
- Il ruolo dei social network

Come vedete di argomenti da affrontare ce ne sono molti e la necessità di discuterne è ogni giorno sempre più indispensabile affinché la numismatica sia fruibile a tutti, in tutte le sue forme, con maggiore impulso e serenità.

Infine, auspicando, come sempre, massima collaborazione e unità di intenti, mettiamo a disposizione la nostra esperienza e le nostre risorse affinché ogni risultato, derivante da questo incontro e dai prossimi, possa avere un seguito.

CIRCOLO NUMISMATICO TICINESE

FABIO LURASCHI

e

FABRIZIO ROSSINI

(Presidente)

Lettore della relazione: Gianluigi Lamperi, Presidente del C.N.B.

Buongiorno a tutti.

Il Circolo Numismatico Ticinese è stato costituito nel 1986 da una trentina di soci fondatori e attualmente ha la sua sede istituzionale presso la casa comunale a Cureggia, un ridente sobborgo sovrastante il lago e la città di Lugano.

Il Circolo svolge annualmente un intenso programma di manifestazioni culturali e divulgative in campo numismatico. Si pone l'obiettivo di facilitare l'approccio allo studio delle monete, di diffondere la cultura numismatica attraverso dibattiti, ricerche e conferenze, stimolando l'interesse del collezionista, dello studioso e di quanti desiderano avvicinarsi a questa affascinante disciplina.

Il comitato attuale è composto nel modo seguente: Fabrizio Rossini, presidente; Giovanni Maria Staffieri e il Dottor Sergio Macchi, vicepresidenti; Giuliano Franzosi, segretario; Fabio Luraschi, tesoriere; Andrea Casoli, Marco Della Casa, Flavio Gallotti, Edgardo Ferrario, Ezio Oberti, Danilo Pedrazzetti e Michele Pelossi, membri di comitato.

Il Circolo conta al momento 75 soci attivi. Sono soci onorari Riccardo Carazzetti, Diego Scacchi e Ermanno Winsemann Falghera. Fra le figure di spicco figura il compianto Franco Chiesa che è stato fin dall'inizio un importante motivatore e trascinatore del sodalizio. Per oltre vent'anni, dalla sua fondazione, il Circolo è stato guidato da Giovanni Maria Staffieri come presidente affiancato dal segretario, il compianto Theo Zeli.

Attività del Circolo

Pubblicazioni

Nella sua oltre trentennale attività, il Circolo ha promosso diverse iniziative librarie. Sono da citare sicuramente il volume di Marco Della Casa sulla Monetazione Cantonale Ticinese (1991); il testo di riferimento sulla Zecca di Bellinzona scritto da Franco Chiesa (pure del 1991). Entrambe le opere affiancano al catalogo delle monete un'ampia documentazione storica. Per i dieci anni del Circolo è stato stampato il libro Nummi Selecti (1996) e per i vent'anni il libro Varia Numismatica Ticinensia (2006), che raccoglie una serie di articoli sulla numismatica ticinese altrimenti di difficile reperibilità.

Il Circolo ha inoltre intrapreso la pubblicazione di una propria collana di materiali e di studi numismatici denominata "KOINON", dal termine greco che indica simbolicamente la "comunità", affidandone la direzione scientifica al Dottor Rodolfo Martini di Milano e alla sua consorte Dottoressa Novella Vismara, entrambi noti studiosi e pubblicisti. La collana al momento si compone di nove volumi (pubblicati dal 1993 al 1996).

Nel 1996 il Circolo ha organizzato un convegno sulla Monetazione dei Leponti a margine della grande mostra proposta a Locarno. È stato stampato nello stesso anno il catalogo delle monete esposte e nel 2000 ha fatto seguito la stampa degli atti del convegno intitolata «I Leponti e la moneta» che rappresenta uno degli studi di riferimento per questa monetazione.

Collezioni numismatiche

Il Circolo ha ricevuto negli anni, grazie alla generosità di donatori privati, studiosi, collezionisti e importanti commercianti, importanti insiemi di documenti, archivi librari, pubblicazioni specializzate e monete. Tra le collezioni numismatiche:

- Collezione ing. Luigi Winsemann Falghera (oltre 3000 monete provinciali romane);
- Collezione Martini di quadranti romani.

Archivi e fondi librari

Presso la sede di Cureggia si sta organizzando, proprio in questi mesi, la biblioteca del CNT. Oltre a molti testi di numismatica, il Circolo dispone dei seguenti archivi e fondi librari:

- Raccolta di testi numismatici del 1600 e 1700;
- Il manoscritto di Emilio Tagliabue sulla zecca di Roveredo pubblicato sulla RIN 1890 più altri suoi studi manoscritti su monetazione medioevale italiana;
- Serie di interessanti lettere di numismatici dell'800;
- Fondo Prof. Oscar Ulrich Bansa;
- Fondo Franco Chiesa;
- Fondo Henry e Luisella Neuburger di testi sulla numismatica Partica e Sassanide;
- Lascito Jean-Paul Divo di testi numismatici;
- Rivista Svizzera di Numismatica (serie completa).

Attività Didattiche e Divulgazione

Da alcuni anni il vicepresidente Giovanni Maria Staffieri e il Dottor Sergio Macchi propongono alle prime classi dei licei letterari di Lugano e Locarno una lezione di introduzione alla numismatica. L'obiettivo, oltre alla divulgazione numismatica, è quello di avvicinare i giovani a questo mondo. A tale scopo il Circolo organizza ormai da quindi anni una borsa-convegno numismatico a Bellinzona, sempre nell'ultima domenica di settembre.

Conclusioni

In sintesi il nostro Circolo è ben strutturato e organizzato, potendo disporre di una sede stabile e soprattutto della collaborazione di un Comitato organizzativo molto valido che permette di pianificare e svolgere un'intensa attività di conferenze, iniziative di divulgazione, didattiche e di relazione con altri Circoli che hanno ricevuto positivi apprezzamenti in questi anni.

La nostra è una realtà piccola (75 soci su un bacino di 350.000 abitanti della regione) ma dinamica e attiva. Il nostro obiettivo è di continuare l'attività di studio e divulgazione sulla numismatica progressivamente mettendo a disposizione di ricercatori e appassionati le dotazioni di cui dispone il Circolo.

Ringraziamo molto gli organizzatori di questo incontro che ha offerto l'occasione di presentarci. Ci auguriamo di poter instaurare e sviluppare nel tempo relazioni di scambio e collaborazione con le altre realtà numismatiche qui presenti.

Tramite il sito internet del Circolo - www.circolonumismaticoticense.ch – è possibile contattare facilmente il comitato organizzativo, trovare le informazioni sui nostri programmi di attività, sulle conferenze organizzate e le pubblicazioni.

Ringraziamo tutti per la cortese attenzione e formuliamo i migliori auguri per l'attività degli altri Circoli presenti a questa giornata di incontro.

La relazione del Circolo Numismatico Ticinese è stata accompagnata da diapositive illustrative del testo di cui sopra che riportiamo di seguito in sequenza.



CNT
26 agosto 2006
Gita a Stabio.



CNT
Novembre 2006
In collaborazione con la banca BSI, mostra sulle monete ticinesi nelle vetrine delle sedi bancarie a:
- Lugano, Palazzo Riva (fotografia);
- Lugano, Via Peri;
- Bellinzona;
- Chiasso;
- Locarno;
- Zurigo;
- Ginevra;
- St. Moritz.



CNT
29 giugno 2008
Gita a Milano.



CNT
17 ottobre 2008
Visita alla mostra di AION ad Ascona.



CNT
20 maggio 2009
Mostra di un socio presso l'UBS di Locarno: LE MEDAGLIE TICINESI.



CNT
12 settembre 2010
Visita a Castelseprio.



CNT
4 maggio 2011
Lezione di numismatica alle classi del liceo di Lugano 1.



CNT
21 maggio 2011
Assemblea generale a Sonogno. Presentazione di Luca Gianazza sulle monete di Maccagno.



CNT
3 settembre 2011
Gita a Sessa,
Museo della miniera.
Con la camicia blu, il
compianto socio
fondatore Beppe
Zanetti.

CNT
6 maggio 2012
Assemblea generale a
Caslano. Da sinistra a
destra: Luca Gianazza,
Fabrizio Rossini,
Giovanni Maria
Staffieri, Lucia Travani,
Jean-Paul Divo.

CNT
1.0 settembre 2012
Gita a Quinto.

CNT
4 febbraio 2014
Inaugurazione della
sede di Cureggia.

CNT
1.0 marzo 2016
Nuovo prospetto di
presentazione.

CNT
Evoluzione del sito
internet.

2002

2007

2008

Dal 2016

CNT
27 aprile 2013
Assemblea generale a
Meride con visita al
nuovo museo dei fossili
del Monte San Giorgio.



CNT
10 maggio 2014
Assemblea generale a
Brissago. Giovanni
Maria Staffieri con
Andrew Burnett.



CNT
9 maggio 2015
Assemblea generale a
Giornico. Da sinistra a
destra: Giovanni Maria
Staffieri, il nuovo
presidente Fabrizio
Rossini, Danilo
Pedrazzetti, Ermanno
Winsemann Falghera.



CNT
31 marzo 2017
Visita al Museo
Nazionale Svizzero a
Zurigo.

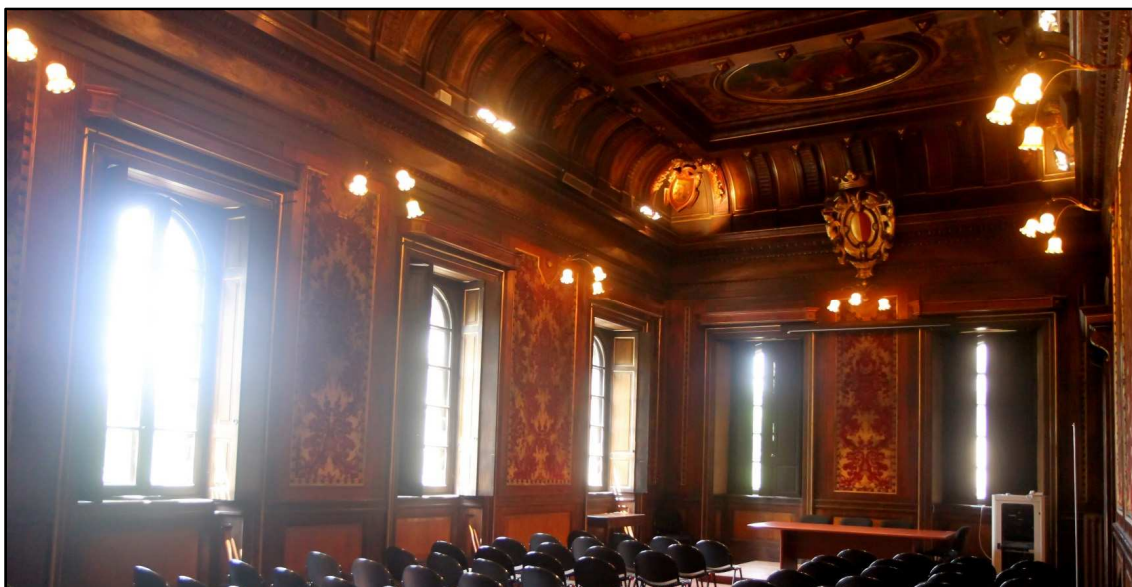


CNT
9 settembre 2017
Conferenza di Andrew
Burnett al IAC di
Lugano:
I MONUMENTI SULLE
MONETE ANTICHE.





Fotografia del gruppo delle accompagnatrici dei delegati dei Circoli partecipanti al Congresso durante la visita guidata in Bergamo alta



SALA CONFERENZE "F. GALMOZZI"

Il 1° Congresso nazionale dei Circoli numismatici promosso ed organizzato dal Circolo Numismatico Bergamasco, con il patrocinio del Comune di Bergamo, ha lo scopo di avviare un confronto gestionale, operativo e culturale tra le associazioni numismatiche.

L'evento è rivolto e riservato ai Circoli numismatici italiani che vogliono partecipare al forum per aprire una discussione o un dibattito su eventuali sinergie o iniziative utili alla promozione e alla diffusione della numismatica nell'attuale tessuto sociale, con particolare riferimento ai giovani appassionati che ad essa intendono avvicinarsi.

PROGRAMMA CONGRESSO

Mattina

Ore 9,30 - meeting point davanti alla Torre dei Caduti in piazza Vittorio Veneto, trasferimento alla vicina Sala Conferenze "F. Galmozzi", registrazione dei partecipanti accreditati dei vari Circoli e saluto di benvenuto degli organizzatori a tutti i convenuti.

Ore 10,30 - lettura delle relazioni dei Rappresentanti dei Circoli (un relatore per ognuno dei Circoli partecipanti), di durata non superiore a 10 minuti ciascuna. I relatori rilasceranno agli organizzatori un file o una copia cartacea dei rispettivi interventi per una loro eventuale successiva pubblicazione.

Pomeriggio

Ore 15,00 – trasferimento delle delegazioni partecipanti presso la sede del Circolo numismatico bergamasco per una tavola rotonda "libera", aperta a tutti i partecipanti, con saluto e ringraziamento finale di chiusura del Congresso.